



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la richiesta di aggiustamento prezzo per Lactalis American Group e le integrazioni al bilancio 2012 convocando una nuova Assemblea degli Azionisti. Approvato il Primo Resoconto Intermedio di Gestione.

Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Dott. Francesco Tatò, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato:

- 1. LA RICHIESTA DI AGGIUSTAMENTO PREZZO PER LACTALIS AMERICAN GROUP (LAG)**
- 2. LE INTEGRAZIONI AL BILANCIO 2012 CONVOCANDO UNA NUOVA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER IL 14 GIUGNO 2013 E LA REVOCA DI QUELLA GIA' PREVISTA IN DATA 17 MAGGIO 2013**
- 3. IL PRIMO RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013**



1. Richiesta di aggiustamento prezzo per Lactalis American Group (LAG)

In data 1° marzo 2013 secondo le previsioni contrattuali, Parmalat ha ricevuto il previsto *Price Adjustment Certificate* che evidenziava un EBITDA delle società oggetto di acquisizione di 96,05 milioni di USD cui corrisponde un *Enterprise Value* di 912,47 milioni di USD.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, tenuto conto del report di PwC *Transaction Services* e del parere rilasciato dal Collegio degli esperti indipendenti composto dai Professori Mario Cattaneo, Paolo Andrei e Marco Ziliotti, ha apportato i necessari aggiustamenti all'EBITDA calcolato da LAG portando in riduzione dello stesso la somma di 2,34 milioni di USD, relativi a costi e partite non ricorrenti, e 13,3 milioni di USD pari alla differenza fra le spese di *marketing* previste nel *Business Plan* e quelle contabilizzate nel 2012.

L'aggiustamento relativo alle spese di *marketing* è stato effettuato in conformità all'art. 2.2.5 dello *Share Purchase Agreement*, in quanto lo scostamento delle spese di *marketing* non è stato considerato come rientrante nell'"*ordinary course of business*" o effettuato "*in accordance with best management practices*".

Per effetto di tali adeguamenti il Comitato ha calcolato un aggiustamento prezzo di almeno 140 milioni di USD.

Il Collegio degli esperti indipendenti aveva concluso per un conguaglio prezzo a favore di Parmalat nell'intorno di 134 milioni di USD quale "*attendibile e robusta base di riferimento per Parmalat nella instauranda procedura di conguaglio prezzo nei confronti del vendor*".

Il Comitato purtroppo, così come il Collegio degli esperti indipendenti, ha rilevato taluni aspetti di relatività nella rideterminazione dell'EBITDA, attesa la presenza di talune circostanze di incertezza che non è stato possibile ad oggi eliminare.

Il Consiglio quindi, alla luce del parere e delle considerazioni del Comitato, ha deliberato all'unanimità di autorizzare la controllata LAG Holding ad inviare al venditore B.S.A. S.A. - che detiene attraverso Sofil S.a.s. una partecipazione pari all'82,2% in Parmalat S.p.A. - lettera con richiesta di aggiustamento prezzo di 144 milioni di USD che corrisponde al massimo *adjustment price* previsto dal contratto.

La richiesta di aggiustamento prezzo non ha origine da un diverso valore strategico delle attività acquisite, ma dall'applicazione delle previsioni contrattuali; la richiesta dovrà essere ovviamente oggetto di confronto con la parte venditrice e potrà quindi subire variazioni.

Si ricorda che è contrattualmente fissata al 31 maggio 2013 la data entro la quale le parti dovranno congiuntamente definire l'importo dell'aggiustamento del prezzo. Qualora ciò non accada, l'EBITDA, l'*Enterprise Value* e l'eventuale aggiustamento prezzo saranno calcolati da una società di revisione diversa da quella dell'acquirente e del venditore, scelta di comune accordo tra le parti ovvero, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Milano. La società di revisione agirà quale arbitratore ex artt. 1349 primo comma e 1473 c.c. e la sua decisione, che dovrà essere resa entro 20 giorni lavorativi dalla nomina, sarà, salvo errore manifesto, definitiva e vincolante per le parti.

La richiesta di *price adjustment* approvata si inquadra nell'ambito di un'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ed ha ricevuto il parere favorevole a maggioranza del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il documento informativo verrà pubblicato nei termini di legge che decoreranno dalla conclusione dell'operazione.



2. Il Consiglio di Amministrazione approva le integrazioni al bilancio 2012 convocando una nuova Assemblea degli Azionisti per il 14 giugno 2013 e la revoca di quella già prevista in data 17 maggio 2013

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato gli aggiornamenti al bilancio e alle relazioni di bilancio 2012, conseguenti alla decisione del Tribunale di Roma, Sezione III civile sulla controllata Centrale del Latte di Roma S.p.A., che con sentenza depositata in data 18 aprile 2013, ha dichiarato Roma Capitale come attuale ed unica proprietaria del 75% del capitale sociale di Centrale del Latte di Roma S.p.A. e ha richiesto a Parmalat S.p.A. l'immediata restituzione delle azioni in questione.

La sentenza non prevede il diritto ad alcun indennizzo, ma ha stabilito che Parmalat S.p.A. *"potrebbe aver diritto alla percezione a titolo di indennità per miglioramenti, della minor somma fra l'importo della spesa sostenuta per i miglioramenti e l'aumento di valore consequenziale"*.

La Società ha presentato appello in merito alla decisione a tutela delle proprie ragioni, richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata.

A seguito della sentenza del Tribunale di Roma, il Consiglio, anche sulla base di autorevoli pareri, ha approvato di integrare la relazione sulla gestione e di modificare il bilancio civilistico e il bilancio consolidato al 31.12.2012 di Parmalat S.p.A. con un effetto economico negativo per 95,1 milioni di euro rispetto al precedente progetto di bilancio. L'utile netto civilistico passa quindi da 143,2 milioni di euro a 48,1 milioni e l'utile netto consolidato passa da 175,2 milioni di euro a 80,1 milioni. L'accantonamento effettuato non intende in alcun modo costituire un riconoscimento di soccombenza nell'iter legale in corso, ma discende dall'applicazione dei principi contabili in presenza di una sentenza di primo grado sfavorevole. Parmalat, come già detto, ha presentato ricorso in appello convinta della fondatezza delle proprie ragioni. Si esprime fiducia per quanto riguarda l'accertamento finale della proprietà di Centrale del Latte di Roma o, quanto meno, del riconoscimento di un adeguato indennizzo.

Il Consiglio ha infine aggiornato la proposta di destinazione dell'utile deliberando la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,013 per azione per ognuna delle 1.760.996.211 azioni ordinarie emesse alla data del 12 aprile 2013 (già al netto di numero 2.049.096 azioni proprie presenti nella disponibilità della Società).

Il Consiglio ha inoltre deliberato con l'astensione di due Consiglieri la revoca della convocazione dell'Assemblea Ordinaria prevista il 17 maggio 2013 ed ha convocato una nuova Assemblea Ordinaria il giorno 14 giugno 2013 unificando gli ordini del giorno. Il Consiglio ha ritenuto opportuno concentrare in un'unica riunione le deliberazioni assembleari al fine di favorire la partecipazione degli azionisti e contenere i costi. L'Assemblea Ordinaria è pertanto convocata venerdì 14 giugno 2013 presso l'Unione Parmense degli Industriali - Palazzo Soragna - Parma, Via al Ponte Caprazucca 6/a alle ore 11e00 in un'unica convocazione per discutere e deliberare sull'approvazione del bilancio al 31.12.2012, della inerente relazione sulla gestione e sulla sostituzione del Consigliere Antonio Sala e del Sindaco Roberto Cravero.

L'avviso di convocazione viene oggi pubblicato sul sito internet: www.parmalat.com, sezione Corporate Governance e sarà pubblicato nei termini di legge per estratto sui quotidiani Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore.

A seguito della revoca dell'Assemblea del 17 maggio 2013 e della contestuale convocazione dell'Assemblea per il 14 giugno 2013, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, del regolamento dei Warrant, la facoltà di esercizio dei warrant 2013 è sospesa dal 14 giugno 2013 (incluso), giorno in cui avrà luogo la riunione assembleare e sino al 24 giugno 2013 (escluso), giorno di "stacco" dei dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea medesima.



Si precisa inoltre che, in caso di approvazione della proposta di pagamento dei dividendi, la nuova data per il pagamento sarà pertanto il 27 giugno 2013, con data di “stacco” cedola in Borsa il 24 giugno 2013 con riferimento alle azioni registrate nei conti alla data del 26 giugno 2013 (*record date*).

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Pierluigi Bonavita dichiara, ai sensi dell’art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

* * * * *

Il bilancio aggiornato, le relazioni degli Amministratori, le nuove relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale, verranno pubblicate sul sito: www.parmalat.com → Investor Relations → bilanci e relazioni.

* * * * *

Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono riportate di seguito.

* * * * *



Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
RICAVI	5.270,4	4.538,0
Fatturato netto	5.227,1	4.491,2
Altri ricavi	43,3	46,8
COSTI OPERATIVI	(4.830,0)	(4.159,1)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(4.126,3)	(3.567,7)
Costo del lavoro	(703,7)	(591,4)
Sub totale	440,4	378,9
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,2)	(4,8)
MARGINE OPERATIVO LORDO	439,2	374,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(134,7)	(143,5)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(9,9)	(8,1)
- Altri proventi e oneri	(169,8)	(23,1)
UTILE OPERATIVO NETTO	124,8	199,4
Proventi/(Oneri) finanziari netti	35,6	43,5
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	0,0	0,1
Altri proventi e oneri su partecipazioni	4,3	8,1
UTILE ANTE IMPOSTE	164,7	251,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(84,6)	(80,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	80,1	170,9
UTILE DELL'ESERCIZIO	80,1	170,9
(Utile)/perdita di terzi	(3,0)	(0,5)
Utile di gruppo	77,1	170,4
Attività in funzionamento:		
Utile per azione base	0,0439	0,0978
Utile per azione diluito	0,0434	0,0961



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
IMMOBILIZZAZIONI	2.272,7	2.125,8
Immateriali	1.123,4	1.084,0
Materiali	999,3	899,0
Finanziarie	76,5	67,2
Attività per imposte anticipate	73,5	75,6
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	3,0	3,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	443,4	421,1
Rimanenze	508,5	378,6
Crediti Commerciali	557,4	525,8
Debiti Commerciali (-)	(641,8)	(540,1)
Capitale circolante operativo	424,1	364,3
Altre Attività	222,1	209,1
Altre Passività (-)	(202,8)	(152,3)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.719,1	2.549,9
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(96,2)	(89,0)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(357,3)	(317,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE (-)	(6,6)	(6,5)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.259,0	2.136,9
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO¹	3.068,8	3.655,3
Capitale sociale	1.761,2	1.755,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	68,4	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.137,2	1.550,7
Utile dell'esercizio	77,1	170,4
Patrimonio netto di terzi	24,9	25,1
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(809,8)	(1.518,4)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	32,5	34,9
Debiti finanziari verso partecipate	3,3	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(107,2)	(1.254,5)
Disponibilità (-)	(738,4)	(303,3)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.259,0	2.136,9

¹ Il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è riportato nelle "Note illustrative al bilancio consolidato".



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011
RICAVI	815,8	856,5
Fatturato netto	778,8	820,7
Altri ricavi	37,0	35,8
COSTI OPERATIVI	(750,7)	(790,7)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(649,8)	(684,9)
Costo del lavoro	(100,9)	(105,8)
Subtotale	65,1	65,8
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(0,8)	(3,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	64,3	62,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(31,5)	(38,6)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(9,9)	(8,0)
- (Accantonamenti)/Ripristini per società partecipate	(6,8)	(27,3)
- Altri proventi e oneri	(105,3)	38,6
UTILE OPERATIVO NETTO	(89,2)	27,5
Proventi/(Oneri) finanziari netti	27,9	26,2
Altri proventi e oneri su partecipazioni	124,5	166,0
UTILE ANTE IMPOSTE	63,2	219,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(15,1)	(31,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	48,1	188,7
UTILE DELL'ESERCIZIO	48,1	188,7



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
IMMOBILIZZAZIONI	2.303,9	1.403,1
Immateriali	363,2	368,7
Materiali	143,9	147,5
Finanziarie	1.760,1	849,4
Attività per imposte anticipate	36,7	37,5
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	90,7	154,5
Rimanenze	46,1	46,3
Crediti Commerciali	144,4	188,5
Debiti Commerciali (-)	(193,0)	(164,4)
Capitale circolante operativo	(2,5)	70,4
Altre Attività	138,0	129,2
Altre Passività (-)	(44,8)	(45,1)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.394,6	1.557,6
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(22,8)	(24,2)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(177,6)	(65,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE (-)	(6,2)	(6,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.188,0	1.461,8
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.892,7	3.024,0
Capitale sociale	1.761,2	1.755,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	68,4	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.015,0	926,2
Utile dell'esercizio	48,1	188,7
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(704,7)	(1.562,2)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	0,6	2,0
Debiti/(Crediti) finanziari verso partecipate	(217,7)	(271,8)
Altre attività finanziarie (-)	(83,9)	(1.208,3)
Disponibilità (-)	(403,7)	(84,1)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.188,0	1.461,8



3. Il Consiglio di Amministrazione approva il Primo Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013

Nel primo trimestre prosegue il trend di crescita della seconda parte del 2012 per i principali indicatori economico-finanziari.

- *Fatturato netto e Margine Operativo Lordo in crescita rispettivamente del 12,6% e del 26,3%;*
- *Incremento dell'utile netto di Gruppo del 67,1%;*
- *Utile per azione in significativo aumento di oltre il 65%;*
- *Guidance 2013: fatturato netto in crescita di circa il 3% ed EBITDA in crescita di circa il 5% rispetto al 2012.*

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo - Parmalat Spa				
GRUPPO (*)	Valori in mln di euro	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Var. %
	Fatturato netto	1.232,5	1.094,2	+12,6%
	Margine operativo lordo	94,8	75,1	+26,3%
	Utile di Gruppo	55,8	33,4	+67,1%
Valori in mln di euro				
		31/03/2013	31/12/2012	Var. %
	Disponibilità Finanziarie Nette	769,1	809,8	-5,0%
PARMALAT SPA	Valori in mln di euro	Primo trimestre 2013	Primo trimestre 2012	Var. %
	Utile netto	24,5	28,2	-13,1%

(*) La tabella include, per il primo trimestre 2013, i risultati delle nuove attività acquisite in USA, Messico e Brasile.



Gruppo

Lo scenario economico nel primo trimestre del 2013 conferma il percorso di stabilizzazione cominciato nella seconda metà del 2012 che evidenzia il ruolo dei Paesi emergenti come motore della crescita, mentre si conferma la contrazione nei Paesi della fascia meridionale dell'area Euro. In questo contesto il Gruppo Parmalat registra un buon andamento sia del fatturato netto che della redditività.

In dettaglio, **il fatturato netto** è pari a 1.232,5 milioni di euro, in aumento di 138,3 milioni (+12,6%) rispetto ai 1.094,2 milioni dei primi tre mesi del 2012, grazie alle acquisizioni effettuate, all'adeguamento dei prezzi operato in quasi tutti i mercati e nonostante il deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

Il margine operativo lordo è pari a 94,8 milioni di euro, in crescita di 19,8 milioni (+26,3%) rispetto ai 75,1 milioni dei primi tre mesi del 2012, nonostante il deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro. Tale incremento deriva principalmente dalle attività acquisite e dai progressi in Australia, Venezuela, Russia e nei paesi dell'area Africa.

Di seguito, si evidenziano i risultati delle principali aree geografiche.

L'area Europa include le consociate Italia - che rappresenta circa l'85% del fatturato netto e circa il 90% del margine operativo lordo - Russia, Portogallo e Romania.

Il fatturato netto dell'area si attesta a 275,2 milioni di euro in calo del 3,6% rispetto ai 285,4 milioni dei primi tre mesi dello scorso anno. In particolare, in **Italia** il fatturato netto è in diminuzione a seguito di un calo dei volumi nelle categorie Latte Pastorizzato e Bevande a base frutta, determinato dallo spostamento dei consumi verso le *private label*. Nelle altre consociate dell'area il fatturato è in aumento.

Il margine operativo lordo dell'area presenta un calo del 6,5% rispetto all'anno precedente ed è pari a 23,8 milioni di euro. La contrazione è dovuta soprattutto all'aumento in Italia del costo medio di acquisto della materia prima latte rispetto all'analogo periodo 2012, non recuperato completamente a seguito della forte pressione promozionale.

L'area Nord America include Parmalat Canada e Lactalis American Group (LAG) negli Stati Uniti, quest'ultima consolidata a partire dal secondo semestre 2012. Il fatturato netto è pari a 505,6 milioni di euro (369,1 milioni al 31 marzo 2012) e il margine operativo lordo ammonta a 43,9 milioni di euro (30,8 milioni nello stesso periodo del precedente esercizio).

In particolare, in **Canada** la consociata opera in un contesto altamente competitivo e mantiene le proprie posizioni in tutti i segmenti del mercato dei Formaggi e dello Yogurt. Il fatturato netto è in calo dell'8,3% in valuta locale rispetto all'anno precedente, mentre il margine operativo lordo è in linea con il primo trimestre 2012.

Negli **Stati Uniti d'America** il fatturato netto è sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il margine operativo lordo risulta in crescita, nonostante l'aumento dei costi medi di acquisto della materia prima latte. In un mercato dai consumi stabili come quello dei formaggi, la consociata mantiene sostanzialmente invariata la propria quota, rafforzandosi nei segmenti "*spalmabili di alta gamma*" e "*ricotta*".

Nell'area Latin America il fatturato netto, espresso in euro, è in crescita del 18,2% e si attesta a 133,4 milioni, rispetto ai 112,8 milioni dei primi tre mesi del 2012, grazie al buon andamento dei ricavi della consociata venezuelana, a seguito dell'incremento dei volumi e del mix favorevole



determinato dall'aumento delle vendite di prodotti ad elevato prezzo unitario, quali il latte in polvere.

Anche il margine operativo lordo presenta un significativo incremento pari al 36,4%, raggiungendo i 6,7 milioni di euro (4,9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente). I dati includono un effetto cambio negativo pari a circa 21 milioni di euro sul fatturato e 1,1 milioni di euro sul margine operativo lordo.

Nell'**area Africa** il fatturato netto, espresso in euro, si attesta a 102,1 milioni, in leggero calo del 3,4% rispetto ai 105,7 milioni dei primi tre mesi del 2012. Il margine operativo lordo ammonta a 7,3 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto ai 5,9 milioni dell'analogo periodo nel 2012 grazie, specialmente in Sud Africa, ad un effetto prezzo positivo, all'implementazione di un piano di efficienze industriali e al contenimento dei costi di struttura. I dati, espressi in euro, includono un effetto cambio negativo pari a circa 15 milioni di euro sul fatturato e circa 1 milione di euro sul margine operativo lordo e sono principalmente determinati dal deprezzamento del rand sudafricano nei confronti dell'euro.

In **Australia**, il fatturato netto è pari a 216,5 milioni di euro, in diminuzione del 2,3% rispetto ai 221,7 milioni degli stessi mesi del 2012. Il margine operativo lordo è pari a 17,9 milioni di euro, in significativo aumento (+49,5%) rispetto ai 12 milioni dell'analogo periodo del 2012 grazie principalmente ad un'attenta politica commerciale, ai minori costi di acquisto per la materia prima latte e ai benefici sui costi di struttura derivanti dalle azioni intraprese. La consociata mantiene la leadership di mercato nel Latte Pastorizzato, conferma la propria posizione nel Latte Aromatizzato e rafforza le proprie quote nelle categorie Yogurt e Dessert.

L'utile operativo netto è pari a 67,3 milioni di euro, in aumento del 63,3% rispetto ai 41,2 milioni del primo trimestre 2012. La variazione a perimetro omogeneo risulta pari a 17,8 milioni.

Il risultato include un miglioramento della gestione industriale, a perimetro costante, pari a 5,8 milioni di euro ed un maggior contributo della gestione non ricorrente per 11,5 milioni di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 32,5 milioni di euro (27,4 milioni nel primo trimestre 2012).

L'utile del Gruppo è pari a 55,8 milioni di euro, in aumento del 67,1% rispetto ai 33,4 milioni del primo trimestre 2012. La variazione a perimetro omogeneo risulta pari a 17,5 milioni. Tale incremento è principalmente riconducibile al miglioramento della gestione industriale e al contributo della gestione non ricorrente.

L'utile per azione è pari a 0,0317 euro, in aumento del 67% rispetto agli 0,019 euro per azione del primo trimestre del 2012.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 769,1 milioni di euro, in diminuzione di 40,7 milioni, rispetto ai 809,8 milioni del 31 dicembre 2012. Le cause principali di tale variazione sono: il pagamento della seconda e ultima tranche del *Liquidity Payment Agreement* dovuta a *Ontario Teachers Pension Plan Board* ("OTPPB") per circa 55 milioni di euro e l'effetto cambio negativo per 12,6 milioni di euro, in parte compensati dalla generazione di cassa da attività operative e finanziarie, rispettivamente per 20,6 milioni e 7,9 milioni.



PARMALAT S.p.A.

L'utile del periodo è pari a 24,5 milioni di euro, in diminuzione di 3,7 milioni rispetto ai 28,2 milioni del marzo 2012. La variazione è principalmente determinata dagli effetti dei minori dividendi da partecipate (17,4 milioni di euro, contro 22,3 milioni di euro del primo trimestre del 2012) in quanto alcune partecipate stesse hanno deliberato successivamente alla chiusura del trimestre e dei minori proventi finanziari netti (- 2,5 milioni di euro) conseguenti a minori disponibilità, compensati solo in parte dal miglioramento dell'utile operativo netto e dal minore carico fiscale.

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 704,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 644,8 milioni di euro del 31 marzo 2013, con una diminuzione di 59,9 milioni. La posta principale che contribuisce alla variazione del periodo è l'aumento di capitale nella controllata Parmalat Canada Inc. (67,2 milioni di euro), compensato dall'incasso di warrant e dalla generazione di cassa delle attività operative.

Le disponibilità e le attività finanziarie sono impiegate a breve termine presso istituti di credito italiani.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per il 2013, a tassi di cambio costanti e a perimetro costante (ovvero considerando per il 2012 un *pro-forma* di 12 mesi per LAG), si stima un fatturato netto in crescita di circa il 3% ed un EBITDA in crescita di circa il 5% rispetto al 2012.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del 2013 si basano tra l'altro sull'andamento del quarto trimestre 2012 e sui trend di inizio anno. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione di variabili esogene che possono avere impatti non prevedibili sui risultati: tali variabili, che riflettono la peculiarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera, sono legate a fenomeni di natura atmosferica, economica, socio-politica e normativa.

Conference call con la comunità finanziaria

I dati relativi al Primo Resoconto Intermedio di Gestione verranno presentati alla comunità finanziaria il giorno lunedì 13 maggio 2013 alle ore 15.00 (CET) – 14.00 (GMT) attraverso conference call. Al termine della presentazione seguirà una sessione di Q&A.

Si potrà accedere alla conference call tramite i seguenti numeri telefonici:

- 800 40 80 88 ; +39 06 33 48 68 68 ; +39 06 33 48 50 42
Codice di accesso: * 0

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Pierluigi Bonavita dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.



Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Il documento sarà altresì consultabile sul sito www.parmalat.com → Investor Relations → bilanci e relazioni.

* * * * *

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

* * * * *

Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono allegate in calce al presente documento.

* * * * *

Parmalat S.p.A.

Milano, 10 maggio 2013

Contatti societari

e-mail: affari.societari@parmalat.net



Dati per Area Geografica

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I° TRIMESTRE 2013			I° TRIMESTRE 2012			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
Aree								
Europa	275,2	23,8	8,7	285,4	25,5	8,9	-3,6%	-6,5%
Nord America	505,6	43,9	8,7	369,1	30,8	8,3	+37,0%	+42,5%
Latin America	133,4	6,7	5,1	112,8	4,9	4,4	+18,2%	+36,4%
Africa	102,1	7,3	7,1	105,7	5,9	5,6	-3,4%	+23,0%
Australia	216,5	17,9	8,3	221,7	12,0	5,4	-2,3%	+49,5%
Altro ¹	(0,3)	(4,8)	n.s.	(0,5)	(4,0)	n.s.	n.s.	n.s.
Gruppo	1.232,5	94,8	7,7	1.094,2	75,1	6,9	+12,6%	+26,3%
Gruppo (perimetro costante)²	1.060,8	80,9	7,6	1.094,2	75,1	6,9	-3,1%	+7,8%

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

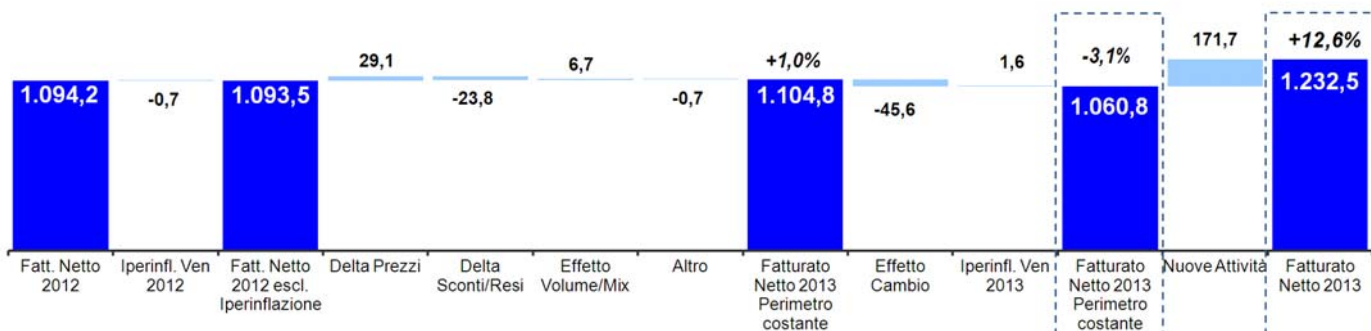
2. Escluso nuove attività acquisite nel corso del III trimestre 2012



Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

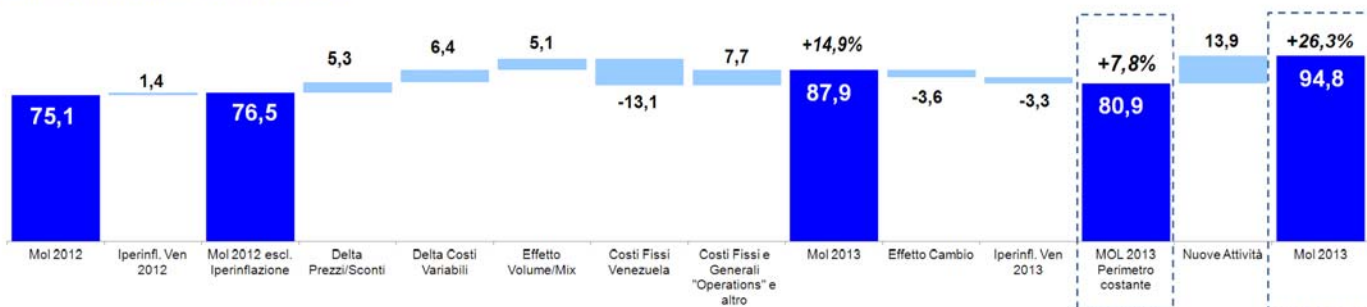
Fatturato Netto Marzo 2013 vs 2012

(€ ml)



Margine Operativo Lordo Marzo 2013 vs 2012

(€ ml)

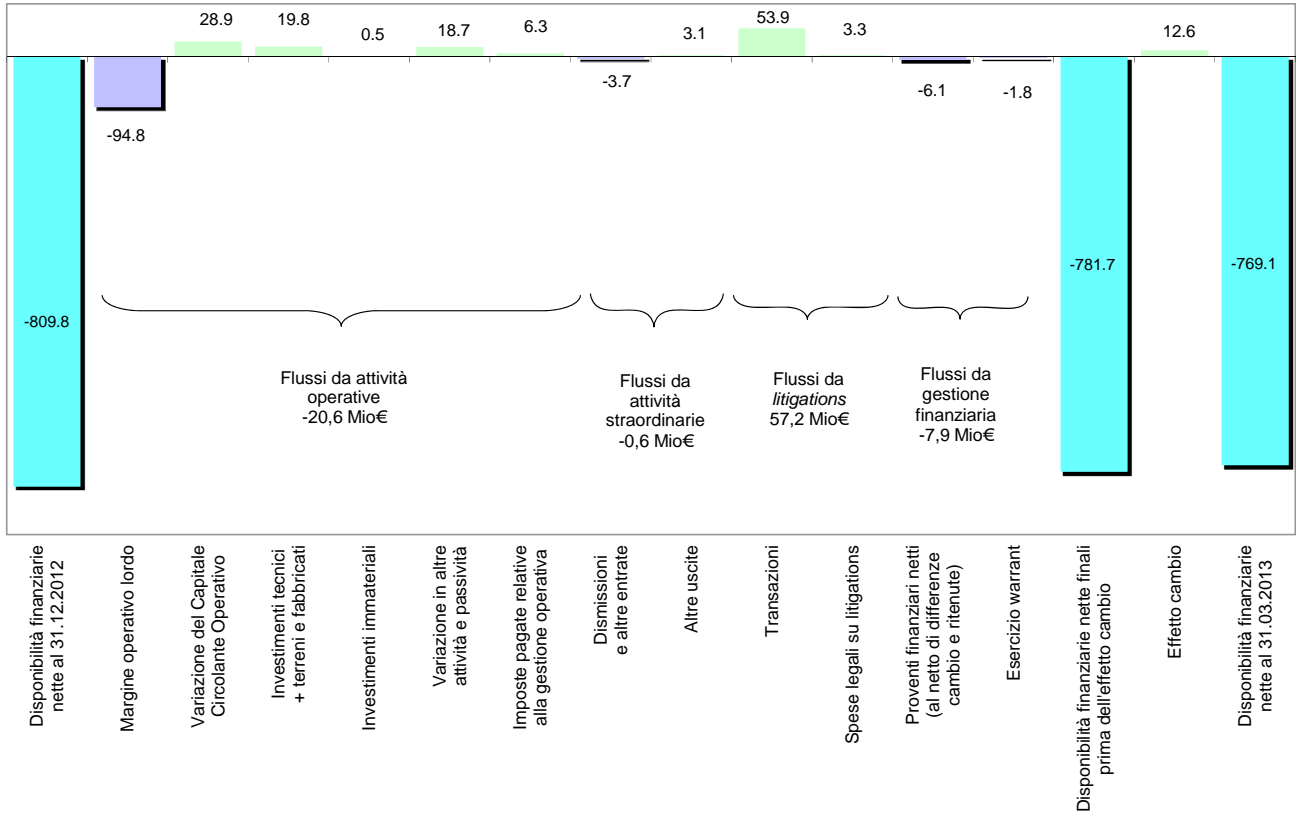


Nuove Attività: include i dati delle attività acquisite nel corso del III Trimestre 2012



Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 31 marzo 2013





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2013	I Trimestre 2012
RICAVI	1.242,1	1.100,9
Fatturato netto	1.232,5	1.094,2
Altri ricavi	9,6	6,7
COSTI OPERATIVI	(1.145,8)	(1.023,9)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(973,2)	(870,5)
Costo del lavoro	(172,6)	(153,4)
Sub totale	96,3	77,0
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,5)	(1,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	94,8	75,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(32,5)	(27,4)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(0,4)	(1,6)
- Altri proventi e oneri	5,4	(4,9)
UTILE OPERATIVO NETTO	67,3	41,2
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10,3	10,2
UTILE ANTE IMPOSTE	77,6	51,4
Imposte sul reddito del periodo	(21,0)	(17,5)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	56,6	33,9
UTILE DEL PERIODO	56,6	33,9
(Utile)/perdita di terzi	(0,8)	(0,5)
Utile/(perdita) di gruppo	55,8	33,4
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0317	0,0190
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0313	0,0188



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.03.2013	31.12.2012 ¹
IMMOBILIZZAZIONI	2.254,7	2.290,6
Immateriali	1.127,2	1.123,4
Materiali	983,2	999,3
Finanziarie	67,2	76,5
Attività per imposte anticipate	77,1	91,4
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	3,0	3,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	521,8	443,4
Rimanenze	518,8	508,5
Crediti Commerciali	524,5	557,4
Debiti Commerciali (-)	(604,6)	(641,8)
Capitale circolante operativo	438,7	424,1
Altre Attività	230,7	222,1
Altre Passività (-)	(147,6)	(202,8)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.779,5	2.737,0
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(166,8)	(164,8)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(336,6)	(357,3)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(6,5)	(6,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.269,6	2.208,3
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	3.038,7	3.018,1
Capitale sociale	1.762,6	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	68,3	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.126,9	1.084,4
Utile del periodo	55,8	79,3
Patrimonio netto di terzi	25,1	24,8
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(769,1)	(809,8)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	22,5	32,5
Debiti finanziari verso partecipate	3,3	3,3
Altre attività finanziarie (-)	(78,5)	(107,2)
Disponibilità (-)	(716,4)	(738,4)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.269,6	2.208,3

⁽¹⁾ A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013".



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2013	I Trimestre 2012
RICAVI	200,0	209,2
Fatturato netto	191,4	201,6
Altri ricavi	8,6	7,6
COSTI OPERATIVI	(186,2)	(193,1)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(162,2)	(166,6)
Costo del lavoro	(24,0)	(26,5)
Subtotale	13,8	16,1
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(0,6)	(1,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	13,2	15,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(7,2)	(7,6)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(0,4)	(1,5)
- Accantonamento per società partecipate	-	-
- Altri proventi e oneri	(0,7)	(3,4)
UTILE OPERATIVO NETTO	4,9	2,6
Proventi/(Oneri) finanziari netti	6,2	8,7
Altri proventi e oneri su partecipazioni	17,4	22,3
UTILE ANTE IMPOSTE	28,5	33,6
Imposte sul reddito del periodo	(4,0)	(5,4)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	24,5	28,2
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
UTILE DEL PERIODO	24,5	28,2



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2013	31.12.2012 ¹
IMMOBILIZZAZIONI	2.368,1	2.303,9
Immateriali	362,0	363,2
Materiali	140,1	143,9
Finanziarie	1.829,4	1.760,1
Attività per imposte anticipate	36,6	36,7
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	113,8	90,7
Rimanenze	48,1	46,1
Crediti Commerciali	136,6	144,4
Debiti Commerciali (-)	(188,4)	(193,0)
Capitale circolante operativo	(3,7)	(2,5)
Altre Attività	165,9	138,0
Altre Passività (-)	(48,4)	(44,8)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.481,9	2.394,6
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(24,1)	(24,2)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(178,6)	(177,2)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(6,1)	(6,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.273,1	2.187,0
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.917,9	2.891,7
Capitale sociale	1.762,6	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	68,3	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.062,5	1.014,0
Utile del periodo	24,5	48,1
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(644,8)	(704,7)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	0,4	0,6
Crediti finanziari verso partecipate	(137,7)	(217,7)
Altre attività finanziarie (-)	(56,0)	(83,9)
Disponibilità (-)	(451,5)	(403,7)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.273,1	2.187,0

⁽¹⁾ A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013".